



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

**ASL
ROMA 1**

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI MACCHINA
REAGENTI OCCORRENTI AI LABORATORI DELLA ASL ROMA I**

**ALL. 14.8
QUESTIONARIO CARATTERISTICHE MINIME**



**REGIONE
LAZIO**

OPERATORE ECONOMICO _____

Il Sottoscritto _____
nella sua qualità di procuratore/Legale Rappresentante della Ditta

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi.

- consapevole che, qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. 445/2000, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa qui rappresentata verrà esclusa dalla procedura di gara per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la sottoscrizione e l'inizio dell'esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 1456 c.c.

in merito all'offerta presentata per la gara in oggetto

DICHIARA

LOTTO 6	PRESENZA O MENO DELL'ELEMENTO RICHIESTO	devono essere necessariamente inseriti i riferimenti specifici (Es: titolo documento, pagina, capitolo, etc., dove emerge chiaramente il possesso dell'elemento dichiarato)
strumento di ultima generazione (non necessariamente nuovo di fabbrica) per la determinazione delle IgE specifiche ad alta produttività (almeno 100 test/ora)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
N. 1 postazione di refertazione (PC + Stampante laser)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Caricamento in continuo dei campioni senza interruzione del ciclo analitico	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Identificazione dei campioni mediante lettore di codice a barre	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Identificazione dei reagenti mediante lettore di codice a barre o similari	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Tracciabilità del campione mediante identificazione del rack e posizione del campione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Monitoraggio dei volumi dei reagenti a bordo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Collegamento bidirezionale con il LIS del Laboratorio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
N. 1 postazione di refertazione		
presenza di un adeguato Gruppo statico di continuità		

Da firmare digitalmente



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 1

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI MACCHINA
REAGENTI OCCORRENTI AI LABORATORI DELLA ASL ROMA I**

**ALL. 14.9
QUESTIONARIO CARATTERISTICHE MINIME**



REGIONE
LAZIO

OPERATORE ECONOMICO _____

Il Sottoscritto _____
nella sua qualità di procuratore/Legale Rappresentante della Ditta

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi.

- consapevole che, qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. 445/2000, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa qui rappresentata verrà esclusa dalla procedura di gara per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la sottoscrizione e l'inizio dell'esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 1456 c.c.

in merito all'offerta presentata per la gara in oggetto

DICHIARA

LOTTO 9	PRESENZA O MENO DELL'ELEMENTO RICHIESTO	devono essere necessariamente inseriti i riferimenti specifici (Es: titolo documento, pagina, capitolo, etc., dove emerge chiaramente il possesso dell'elemento dichiarato
N. 3 strumenti per l'esecuzione di elettroforesi delle proteine sieriche, per l'immunotipizzazione delle componenti monoclonali con tecnica capillare e per la determinazione della transferrina desialata (CDT)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Caricamento continuo dei campioni con riconoscimento positivo della provetta primaria	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Cadenza analitica complessiva del sistema di almeno 200 test/ora per sieroproteine	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Diluizione automatica del campione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Possibilità di quantificare e tipizzare le componenti monoclonali	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Elaborazione dei dati e dei grafici per il programma di qualità interno	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
N. 3 strumenti ad alta produttività per la ricerca e la tipizzazione delle componenti monoclonali su siero e urine con tecnica in gel di agarosio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
ornitura di antisieri IgG, IgM, IgA, K, L, IgD, IgE, antisieri anti-catene leggere libere kappa e lambda	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Controllo della temperatura d'esercizio durante la fase di migrazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

LOTTO 9	PRESENZA O MENO DELL'ELEMENTO RICHIESTO	devono essere necessariamente inseriti i riferimenti specifici (Es: titolo documento, pagina, capitolo, etc., dove emerge chiaramente il possesso dell'elemento dichiarato)
N. 1 strumento per la ricerca delle Bande Oligoclonali Liquorali con tecnica in gel di agarosio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
N. 3 strumenti per la determinazione dell'Emoglobina glicata e delle Emoglobine patologiche ad alta produttività	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Caricamento continuo dei campioni con riconoscimento positivo della provetta primaria	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Cadenza analitica complessiva del sistema di almeno 90 test/ora per HbA1c	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Diluizione automatica del campione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Elaborazione dei dati e dei grafici per il programma di qualità interno		
strumenti proposti dovranno essere dotati di middleware di settore ("Sistema Esperto")	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Almeno 3 postazioni informatiche necessarie alla gestione dell'intero sistema e delle sue componenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
N. 1 centrifuga refrigerata da banco a bracci oscillanti, in grado di alloggiare provette di diverse dimensioni (13x100 mm, provette tipo Falcon 15 mL)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
N. 1 termoblocco in grado di alloggiare provette di diverse dimensioni (13x100 mm, provette tipo Falcon 15 mL)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
N. 3 postazioni di refertazione (PC + Stampante laser)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Reagente non tossico per la depolimerizzazione delle crioglobulin	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Collegamento al LIS del Laboratorio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
presenza di un adeguato Gruppo statico di continuità	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

Da firmare digitalmente

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI MACCHINA
REAGENTI OCCORRENTI AI LABORATORI DELLA ASL ROMA I**

**ALL. 14.10
QUESTIONARIO CARATTERISTICHE MINIME**

OPERATORE ECONOMICO _____

Il Sottoscritto _____
nella sua qualità di procuratore/Legale Rappresentante della Ditta

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi.

- consapevole che, qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. 445/2000, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa qui rappresentata verrà esclusa dalla procedura di gara per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la sottoscrizione e l'inizio dell'esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 1456 c.c.

in merito all'offerta presentata per la gara in oggetto

DICHIARA

LOTTO 10	PRESENZA O MENO DELL'ELEMENTO RICHIESTO	devono essere necessariamente inseriti i riferimenti specifici (Es: titolo documento, pagina, capitolo, etc., dove emerge chiaramente il possesso dell'elemento dichiarato
Almeno N. 2 analizzatori ad alta produttività, nuovi di fabbrica, di ultima generazione, con relativi reagenti, eventuali calibratori, controlli e materiali di consumo e N. 1 postazione di refertazione (PC + Stampante laser)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Produttività complessiva del sistema di almeno 300 test/ora per ASL Roma I	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Caricamento in continuo dei campioni senza interruzione del ciclo analitico	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Uso di provetta chiusa, senza preventivo stappaggio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Utilizzo di campioni in K3-EDTA	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Sistema walk-away	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Identificazione dei campioni mediante lettore di codice a barre.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Identificazione dei reagenti mediante lettore di codice a barre o similari	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Tracciabilità del campione mediante identificazione del rack e posizione del campione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

LOTTO 10	PRESENZA O MENO DELL'ELEMENTO RICHIESTO	devono essere necessariamente inseriti i riferimenti specifici (Es: titolo documento, pagina, capitolo, etc., dove emerge chiaramente il possesso dell'elemento dichiarato)		
L'interfaccia utente, il programma gestionale, i reagenti e le modalità operative devono poter garantire la fungibilità degli strumenti anche da parte di operatori provenienti da sedi differenti	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="751 622 906 656">SI</td> <td data-bbox="906 622 1066 656">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
Collegamento al LIS del Laboratorio	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="751 712 906 745">SI</td> <td data-bbox="906 712 1066 745">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
presenza di un adeguato Gruppo statico di continuità	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="751 748 906 781">SI</td> <td data-bbox="906 748 1066 781">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			

Da firmare digitalmente

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI MACCHINA
REAGENTI OCCORRENTI AI LABORATORI DELLA ASL ROMA I**

**ALL. 14.11
QUESTIONARIO CARATTERISTICHE MINIME**

OPERATORE ECONOMICO _____

Il Sottoscritto _____
nella sua qualità di procuratore/Legale Rappresentante della Ditta

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi.

- consapevole che, qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. 445/2000, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa qui rappresentata verrà esclusa dalla procedura di gara per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la sottoscrizione e l'inizio dell'esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 1456 c.c.

in merito all'offerta presentata per la gara in oggetto

DICHIARA

LOTTO 11	PRESENZA O MENO DELL'ELEMENTO RICHIESTO	devono essere necessariamente inseriti i riferimenti specifici (Es: titolo documento, pagina, capitolo, etc., dove emerge chiaramente il possesso dell'elemento dichiarato)		
sistema di preanalitica per gestire la fase iniziale dei campioni - provette di siero o plasma, tipicamente - che afferiscono alla UOC Microbiologia Virologia per esami sierologici, immunodiagnostici, biomolecolari: gestione check-in, de-capping, centrifugazione, smistamento e avvio agli analizzatori, aliquote, sieroteca, mappatura dei campioni	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">SI</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
strumentazione automatica e relativo/i backup (oppure sistema modulare/ridondante), adeguato al carico di lavoro indicato - per eseguire le determinazioni sierologiche di microbiologia virologia richieste; tale strumentazione dovrà essere caratterizzata da accesso random, alta cadenza e tecnologia in chemiluminescenza	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">SI</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
strumentazione automatica in micropietra per integrare le metodiche eseguibili dal sistema del punto (b), così da completare il repertorio complessivamente richiesto; questa strumentazione dovrà garantire le lavorazioni EIA sia degli analiti offerti nel presente lotto - laddove l'azienda non disponga di una offerta completa in chemiluminescenza - sia degli analiti di produttori terzi (modalità "aperta")	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">SI</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			

LOTTO 11	PRESENZA O MENO DELL'ELEMENTO RICHIESTO	devono essere necessariamente inseriti i riferimenti specifici (Es: titolo documento, pagina, capitolo, etc., dove emerge chiaramente il possesso dell'elemento dichiarato
middleware in grado di gestire in modo coordinato la strumentazione dei punti precedenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
gestione richieste urgenti con priorità rispetto alla routine	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
sensore di livello per i campioni e per i reattivi; sistema di rilevazione e tracciamento bolle, schiuma, coaguli, etc	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
identificazione dei campioni mediante lettore di codice a barre	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
identificazione dei reagenti mediante lettore di codice a barre o similari	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
tracciabilità del campione mediante identificazione del rack e posizione del campione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
monitoraggio dei volumi dei reagenti a bordo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
vani reagente refrigerati o a temperatura controllata	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
CQI di terza parte	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
VEQ	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

Da firmare digitalmente

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI MACCHINA
REAGENTI OCCORRENTI AI LABORATORI DELLA ASL ROMA I**

**ALL. 14.12
QUESTIONARIO CARATTERISTICHE MINIME**

OPERATORE ECONOMICO _____

Il Sottoscritto _____
nella sua qualità di procuratore/Legale Rappresentante della Ditta

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi.

- consapevole che, qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. 445/2000, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa qui rappresentata verrà esclusa dalla procedura di gara per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la sottoscrizione e l'inizio dell'esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 1456 c.c.

in merito all'offerta presentata per la gara in oggetto

DICHIARA

LOTTO 12	PRESENZA O MENO DELL'ELEMENTO RICHIESTO	devono essere necessariamente inseriti i riferimenti specifici (Es: titolo documento, pagina, capitolo, etc., dove emerge chiaramente il possesso dell'elemento dichiarato)
Strumentazione automatica, oppure associazione di più strumenti/tecnologie, in grado di assicurare nel modo più agile le determinazioni richieste, dal campione al risultato	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Sistema completo: dalla preparazione del campione alla refertazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
estrazione (se prevista dalla tecnologia offerta) o soluzione equivalente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
amplificazione (se prevista dalla tecnologia offerta) o soluzione equivalente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
rivelazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
validazione delle metodiche per i materiali biologici indicati	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

Da firmare digitalmente

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI MACCHINA
REAGENTI OCCORRENTI AI LABORATORI DELLA ASL ROMA I**

**ALL. 14.13
QUESTIONARIO CARATTERISTICHE MINIME**

OPERATORE ECONOMICO _____

Il Sottoscritto _____
nella sua qualità di procuratore/Legale Rappresentante della Ditta

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi.

- consapevole che, qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. 445/2000, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa qui rappresentata verrà esclusa dalla procedura di gara per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la sottoscrizione e l'inizio dell'esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 1456 c.c.



in merito all'offerta presentata per la gara in oggetto

DICHIARA

LOTTO 13	PRESENZA O MENO DELL'ELEMENTO RICHIESTO	devono essere necessariamente inseriti i riferimenti specifici (Es: titolo documento, pagina, capitolo, etc., dove emerge chiaramente il possesso dell'elemento dichiarato)		
ottimizzazione degli spazi del laboratorio attualmente dedicati alla diagnostica microbiologica "classica" (esami colturali);	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="759 1267 916 1305">SI</td> <td data-bbox="916 1267 1074 1305">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
gestione in qualità della preanalitica microbiologica "classica" (esami colturali);	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="759 1361 916 1400">SI</td> <td data-bbox="916 1361 1074 1400">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
ottimizzazione dei prelievi microbiologici e contenimento del numero di dispositivi usati per paziente, grazie all' "alta superficie di campionamento" e alla "fase liquida	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="759 1447 916 1485">SI</td> <td data-bbox="916 1447 1074 1485">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
automazione delle fasi preanalitica e analitica della microbiologia classica	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="759 1541 916 1579">SI</td> <td data-bbox="916 1541 1074 1579">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
tracciabilità dei campioni microbiologici, dalla accettazione alla archiviazione	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="759 1601 916 1639">SI</td> <td data-bbox="916 1601 1074 1639">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
standardizzazione delle procedure manuali di inoculo	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="759 1686 916 1724">SI</td> <td data-bbox="916 1686 1074 1724">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
puntuale riconciliazione tra campione e derivati di lavorazione	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="759 1753 916 1792">SI</td> <td data-bbox="916 1753 1074 1792">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
sicurezza delle lavorazioni	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="759 1814 916 1852">SI</td> <td data-bbox="916 1814 1074 1852">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
riduzione del Turn Around Time.	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="759 1852 916 1890">SI</td> <td data-bbox="916 1852 1074 1890">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			

LOTTO 13	PRESENZA O MENO DELL'ELEMENTO RICHIESTO	devono essere necessariamente inseriti i riferimenti specifici (Es: titolo documento, pagina, capitolo, etc., dove emerge chiaramente il possesso dell'elemento dichiarato		
Strumentazione automatica – dimensionata sul workload di campioni indicato in tabella – per l'inoculo automatico dei terreni di coltura a partire dai contenitori primari, l'etichettatura e la successiva lavorazione, ovvero incubazione (aerobiosi e CO ₂) e digital imaging	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">SI</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
Almeno 3 postazioni di lettura delle immagini acquisite	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">SI</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
Un modulo di preparazione vetrini, integrato o coordinato con la strumentazione di inoculo	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">SI</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
Due stazioni di colorazione automatica, di cui una dedicata al metodo di Gram da collocarsi in prossimità della strumentazione di inoculo, l'altra dedicata al metodo Kinyoun, da collocarsi eventualmente in un'area apposita	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">SI</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
Strumento per identificazioni microbiche rapide in spettrometria di massa	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">SI</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
n.2 strumenti (1 routine + 1 backup) per esecuzione in automazione di antibiogrammi (EUCAST) e eventuali identificazioni biochimiche	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">SI</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
n.1 strumento per antibiogramma diretto da emocoltura positiva	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">SI</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
terreni di coltura e dispositivi accessori per l'esecuzione manuale di test di antimicrobico suscettibilità, come da elenchi a seguire (fabbisogno)	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">SI</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
fornitura CQ interno (ceppi ATCC)	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">SI</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			
programma di VEQ per identificazione batterica, antibiogramma, Clostridioides difficile, screening CRE/CPE, microscopia bacilli alcol - acido resistenti, coltura e identificazione micobatteri, coltura e identificazione miceti, copro - parassitologia	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">SI</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">NO</td> </tr> </table>	SI	NO	
SI	NO			

Da firmare digitalmente

 <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 1</p>	<p>REGIONE LAZIO ASL ROMA I</p> <p>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	
	<p>MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA</p>	<p>Rev. 0 del 11.04.2018</p> <p>Pag. 1/32</p> <p>MOD. B 0 SPRM PRO 03</p>

Modello B - DUVRI PRELIMINARE

ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA

➤ Oggetto dell'appalto:

FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI MACCHINA
REAGENTI OCCORRENTI AI LABORATORI DELLA ASL
ROMA 1

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. SCOPO	3
3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI	4
4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI	4
5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	6
6. RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA	7
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	8
7.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	9
8. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO	12
8.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE	12
8.2 ANAGRAFICA APPALTATORE	12
8.3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO.....	13
9. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE..	14
9.1. ATTIVITA' SVOLTA DAL COMMITTENTE: SANITARIA.....	14
9.2. CLASSIFICAZIONE RISCHI GENERALI DELL'APPALTATORE.....	17
10. ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO	18
11. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA.....	30
12. MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D.LGS. 81/08 s.m.i.	32

1. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene le informazioni sui rischi generici nella sede oggetto dell'appalto, da fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra le attività svolte dalle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a fornire in allegato al contratto il presente documento, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di affidamento dell'incarico.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, da coordinarsi con il DUVRI definitivo predisposto dall'Amministrazione previo sopralluogo presso la sede interessata.

2. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici.

Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, dove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Pertanto questo documento contiene le informazioni da fornire alle imprese appaltatrici in merito a:

- a) rischi di carattere generale e particolare esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;
- b) sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività istituzionale aziendale;
- c) sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle possibili interferenze.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture dell'ASL Roma 1 (degenti, utenti, visitatori).

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 3 di 33
---	-------------------------	----------------------	--------------

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26.
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12)

4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

RSPP:	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
SPP:	Servizio di Prevenzione e Protezione
SSL:	Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
RUP:	Responsabile Unico di Progetto
DEC:	Direttore dell'Esecuzione del Contratto
CSA:	Capitolato Speciale d'Appalto

DATORE DI LAVORO: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

PREPOSTO: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

RSPP: soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

SPP: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

CONTRATTO DI APPALTO: contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 c.c.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 4 di 33
---	-------------------------	----------------------	--------------

tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.lgs. 163/06 s.m.i.).

CONTRATTO D'OPERA: contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 c.c.).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

RISCHI DA INTERFERENZA: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. I rischi da interferenza sono quindi:

- quelli esistenti nell'area di lavoro comune ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08.

RISCHI GENERALI: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda Sanitaria, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

RUP (RESPONSABILE UNICO Di PROGETTO): assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2 del D. Lgs. 36/2023 o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER LA FASE DI PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE: soggetto individuato per la fase di progettazione, programmazione ed esecuzione, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

È responsabile della fase di esecuzione del contratto, in particolare svolge tutti i compiti relativi alla vigilanza sulla corretta esecuzione dello stesso.

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 5 di 33
---	-------------------------	----------------------	--------------

5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 333 del 19/03/2024 “Aggiornamento della deliberazione n.79 del 01/02/2022 di adozione del Sistema di Gestione per la Sicurezza nei Luoghi di lavoro, per la parte relativa all'aggiornamento del budget della UOC Formazione e Sviluppo delle Competenze, conferma della nomina dei Dirigenti Delegati ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., e conferma dei fondi dedicati agli interventi di somma urgenza in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e alla gestione di eventi imprevisti che mettano a rischio le condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, per il triennio 2024-2026, conferma del Servizio di Prevenzione e protezione aziendale e conferma del regolamento di Gestione della Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro”;
- Procedura Aziendale “Gestione della sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI (Deliberazione del D.G. n.443 del 30/04/2018), che ha come obiettivo la gestione della sicurezza in presenza di contratti di appalto o di opera, per l'adempimento degli obblighi disciplinati dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 s.m.i. in base alla quale sono affidati i compiti relativi all'attivazione del DUVRI, al RUP (Responsabile Unico del Procedimento) della procedura, nelle fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e al RUP dell'esecuzione, per la successiva fase di gestione del contratto, eventualmente in collaborazione con il DEC;
- Verbale di Cooperazione e Coordinamento;
- Modulo di Segnalazione di Non Conformità.

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 6 di 33
---	-------------------------	----------------------	--------------

6. RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA

La struttura organizzativa della sicurezza dell'Azienda Sanitaria ASL Roma 1, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 1	
DATORE DI LAVORO	Dott. Giuseppe Quintavalle – Direttore Generale ASL Roma 1
DELEGA DI FUNZIONI DEL DATORE DI LAVORO AI SENSI ART.16 D.LGS 81/08	All'interno della ASL Roma 1 sono individuati quali Dirigenti delegati i Direttori/Responsabili delle seguenti strutture: UOC Formazione e Sviluppo delle Competenze: Dott.ssa Maria Concetta Mazzeo (f.f.) Area del Farmaco: Dott.ssa Roberta Pavan UOC Progettazione e Direzione Lavori: Ing. Marco Bruschi UOC Manutenzione e Sicurezza Immobili e Impianti: Ing. Francesco Paolo Macchia UOC Ingegneria Clinica: Ing. Silvia Sergio UOC Logistica: Ing. Paola Brazzoduro
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - RSPP	Dott. Vincenzo Palluzzi
ADDETTI SPP	Dott.ssa Claudia Cocheo, Dott.ssa Valeria Curatella, Dott.ssa Federica Martucci, Dott. Melchiorre Veropalumbo, Dott. William Zomparelli
COORDINATORE MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Silvia Raspa
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Anna Letizia Gneo, Dott.sa Ilaria Capitanelli, Dott. Mattia Macino
MEDICI AUTORIZZATI	Dott. Marco Carbone, Dott. Corrado Mazzei
ESPERTO QUALIFICATO FISICA SANITARIA	Dott.ssa Rita Consorti, Dott. Francesco Pio Mangiacotti, Dott.ssa Alessandra Mameli, Dott. Marco Bettiol
RAPPRESENTANT E DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - RLS	Fabio Cioffi, Gianni D'Auria, Fernando Barberini, Stefania Perocchi, Stefania Ricchiuti, Paola Peppoli, Viola Doschi, Mariangela Foschini, Innocenzo Crudo, Marcello Ruggeri, Catia Angelini, Barbara Alessandri, Roberto Lazzarini, Filippo Paonessa, Scilla Pompei, Addolorata Giangreco, Matteo Iuliano, Paolo Maggiolini, Giovanna Liberati

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi. Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso la Ditta aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal RSPP dell'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

Fase 1	<p>COMUNICAZIONE DI DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI LE IMPRESE APPALTATRICI ED I LAVORATORI AUTONOMI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADDOTATE</p> <p>In fase di richiesta di lavori o servizi, il Committente fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del Committente • Le misure di prevenzione adottate • Le misure stabilite per la gestione delle emergenze • Le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori
Fase 2	<p>VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI LORO AFFIDATI.</p> <p>La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali (in via esemplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iscrizione alla Camera di Commercio • Certificazione sulla regolarità contributiva • Dichiarazione (punto 12) relativa agli adempimenti del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. • Documentazione relativa agli obblighi del D.Lgs. 163/06 s.m.i.
Fase 3	<p>COOPERAZIONE CON GLI APPALTATORI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO, INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI ATTRAVERSO LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI RECIPROCHE.</p> <p>Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore (compresi gli eventuali subappaltatori) effettuano, se necessario, sopralluoghi e riunioni specifiche allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.</p> <p>L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile locale nominato dall'Appaltatore e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.</p> <p>Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'Appaltatore (comprese le eventuali attività subappaltate) fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle attività presso il sito del committente specifico per l'oggetto dell'appalto.</p>

Fase 4	<p>INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA PRELIMINARE E SOTTOSCRIZIONE DEL DUVRI</p>
	<p>Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda Sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • luoghi ed attività svolte dal committente • attività svolte dall'appaltatore e degli eventuali appaltatori • rischi derivanti dalle interferenze tra le attività • misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori <p>Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, l'appaltatore non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente e conseguente attestazione da parte di ogni Subappaltatore dell'avvenuta verifica dei rischi interferenziali e dell'accettazione delle misure definite nel DUVRI, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Speciale d'Appalto.</p>

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

7.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara, così come previsto dal C.S.A.;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi e sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali", pubblicazione INAIL "L'elaborazione del DUVRI e la valutazione dei rischi da interferenze – edizione 2013" La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- gravità del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- probabilità che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 9 di 33
---	-------------------------	----------------------	--------------

- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso. Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità P e del Danno D ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità "P"

4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Azienda o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Azienda, etc.). ➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. ➤ È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 – Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ➤ Esposizione con effetti reversibili
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$P \text{ (PROBABILITA')} \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO)} = R \text{ (RISCHIO)}$$

Ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"

Probabilità	4 medio	8 medio	12 alto	16 alto
	3 basso	6 medio	9 alto	12 alto
	2 basso	4 medio	6 medio	8 medio
	1	2 basso	3 basso	4 medio
	Danno			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 – Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	GRADAZIONE	DEFINIZIONE
IR >= 9	RISCHIO ALTO	Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
IR >=4 <= 8	RISCHIO MEDIO	Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
IR >= 2 <=4	RISCHIO BASSO	Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	RISCHIO NON SIGNIFICATIVO	Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Si riporta nelle pagine seguenti l'analisi dei rischi da potenziali interferenze nelle aree oggetto di appalto. (da compilare a cura del RUP, in collaborazione con SPP)

8. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

8.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	ASL Roma 1
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Borgo S. Spirito, 3 – 00193 Roma
RECAPITO TELEFONICO	06-60101
LEGALE RAPPRESENTANTE / DATORE DI LAVORO	Dott. Giuseppe Quintavalle Direttore Generale ASL Roma 1
RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)	Dott. Marcello Meledandri Dipartimento dei Laboratori/UOC Microbiologia e Virologia
RESPONSABILE S.P.P.	Dott. Vincenzo Palluzzi
U.O.C. DESTINATARIA DEL CONTRATTO	UOC Patologia Clinica e UOC Microbiologia e Virologia Vedesi Bando di gara - ASL Roma 1

8.2 ANAGRAFICA APPALTATORE

DA COMPILARE A CURA DELL'APPALTATORE E DA RIPETERE PER OGNI SUBAPPALTATORE

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO (Via/Piazza, n° civico, CAP, Prov.)	
RESPONSABILE COMMESSA/ REFERENTE C/O I LUOGHI DELLA COMMITTENZA	
RECAPITO TELEFONICO	
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	
RECAPITO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE S.P.P.	
RECAPITO TELEFONICO	
ADDETTI GESTIONE EMERGENZE C/O COMMESSA (APPALTATORE)	

8.3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	<p style="text-align: center;">FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI MACCHINA REAGENTI OCCORRENTI AI LABORATORI DELLA ASL ROMA 1</p>
DURATA DELL'APPALTO	60. mesi
AREA D'INTERVENTO	<p><i>Ospedale Santo Spirito e Ospedale San Filippo Neri</i> <i>Vedesi Bando di gara</i></p>
INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI	<p>Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 20 comma 3 del D.lgs 81/2008 s.m.i)</p>
INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO	<p>Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento.</p> <p>Le attività dovranno essere coordinati con il RUP e/o DEC dell'appalto e dovranno seguire un cronoprogramma condiviso con i Responsabili delle strutture presso cui si svolgono tali attività.</p>
INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI LAVORI/SERVIZIO	<p>Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento delle attività, potranno interrompere tali attività, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.</p>

9. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

9.1. ATTIVITA' SVOLTA DAL COMMITTENTE: SANITARIA

La popolazione residente della ASL ROMA 1 è di circa 1.041.220 pari a 36,3% della popolazione complessiva residente nel Comune di Roma (fonte dati: Ufficio di Statistica e Censimento Roma Capitale – anno 2017).

I Presidi Ospedalieri direttamente gestiti dall'azienda sono l'Ospedale San Filippo Neri, l'Ospedale Santo Spirito, l'Ospedale Monospecialistico Oftalmico - Centro di riferimento Regionale. Attività in regime di ricovero diurno sono inoltre presenti presso il Centro per la Salute della Donna Sant' Anna e il Presidio Sant' Andrea di Via Cassia. Inoltre il Presidio Nuovo Regina Margherita è integrato con l'Ospedale Santo Spirito, su specifici percorsi assistenziali medici e chirurgici.

Con un totale di 901 posti letto, di cui 765 posti letto ordinari e 136 posti letto Day Hospital come da Programmazione della Rete Ospedaliera definita con il DCA 257/2017 e s.m.i..

I Presidi aziendale sono 153 distribuiti sul territorio dei Municipi di Roma Capitale 1, 2, 3, 13, 14, 15.

Superficie totale: 524,0 km/q pari a 40,8% della superficie complessiva del Comune di Roma. Il bacino di utenza della ASL Roma 1 è composto in primo luogo dai residenti sul territorio dell'Azienda, ma anche da soggetti stabilmente o temporaneamente presenti e da soggetti altrove domiciliati ma che utilizzano, con diversa regolarità, le strutture di erogazione dell'Azienda.

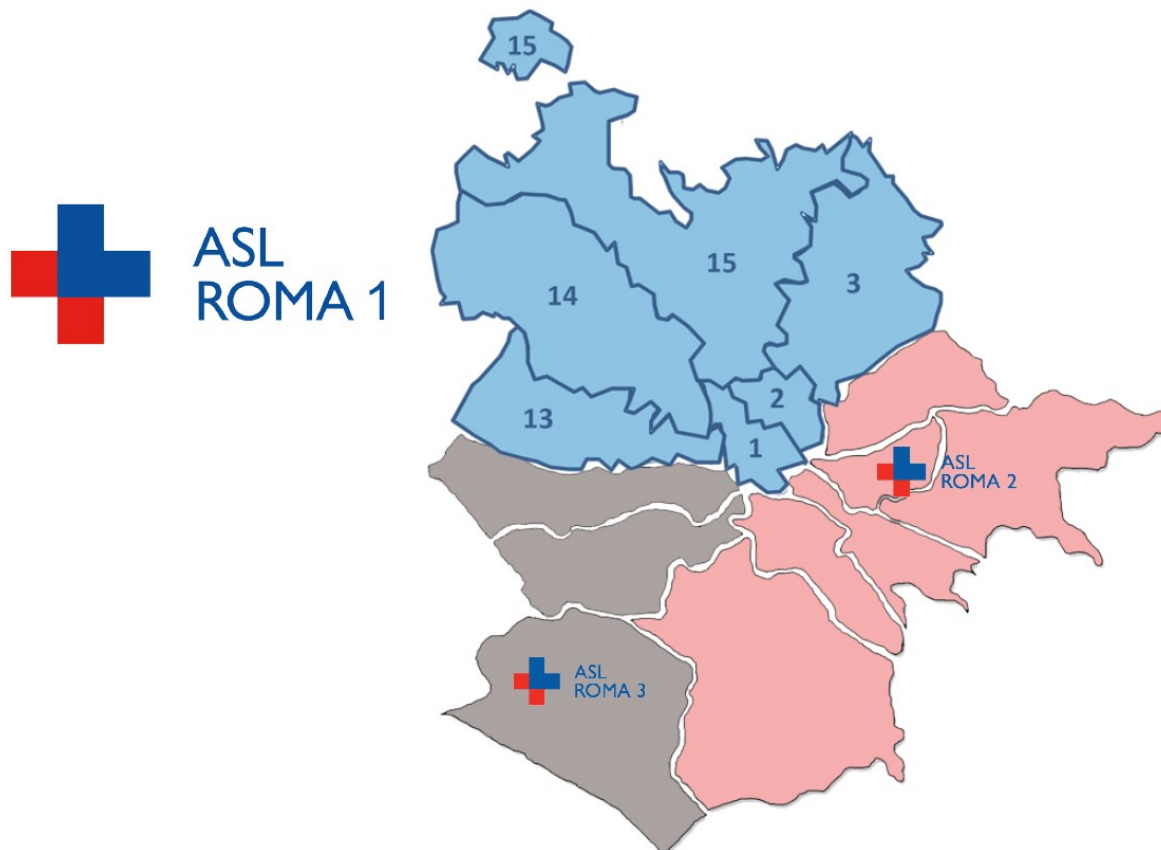
L'Azienda, al fine di perseguire il percorso diagnostico-terapeutico e riabilitativo e di esercitare, in forma unitaria e coordinata, le attività assistenziali proprie, adotta un modello organizzativo, che attraverso la gestione unitaria delle risorse economiche, umane e strumentali, garantisca il miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività.

La normale attività esercitata all'interno della struttura prevede inoltre:

- attività gestione amministrativa, di controllo, sanitaria, ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie, del personale e dei pazienti utenti;
- attività tecnica di produzione e manutenzione di beni e servizi di supporto e sostegno delle parti impiantistiche del calore, del trattamento dell'aria e delle strutture;
- attività di gestione, produzione e distribuzione interna di beni e servizi di ristorazione;
- attività di ricerca e sperimentazione;
- attività di sorveglianza sanitaria, e fisica della radioprotezione degli ambienti, del personale, e della popolazione a rischio radiologico per mezzo degli esperti e medici qualificati secondo quanto stabilito dalle norme vigenti;
- attività di verifica, controllo e manutenzione delle apparecchiature elettromedicali;
- attività di acquisizione di beni e servizi e materiali di consumo interno;
- attività di stoccaggio temporaneo e di distribuzione interna;
- attività di controllo dello smaltimento e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili, rifiuti sanitari pericolosi;

- rischio infettivo. rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti e rifiuti pericolosi;
- attività di fornitura servizi e supporto all'utenza ed ai dipendenti (bar, banca, mensa, ecc.);
- attività sanitarie, tecniche ed amministrative, in regime di convenzione, per conto di enti, aziende e, soggetti terzi.

Di seguito è riportata la mappa geografica del territorio della ASL Roma 1, articolata territorialmente in sei Distretti.



AREE INTERDETTE ALL'APPALTATORE
Da compilarsi a cura del Committente/RUP/Direzione Sanitaria

Non è previsto l'accesso del personale della ditta in aree diverse da quelle in cui realizzare le attività/il servizio.

AREE CON OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE D'ACCESSO PREVENTIVA
Da compilarsi a cura del Committente/RUP/Direzione Sanitaria

Per l'accesso alle aree dove realizzare le attività la ditta appaltatrice ha l'obbligo di coordinarsi con il RUP e/o DEC dell'appalto che in collaborazione con i Servizi Tecnici Aziendali richiederà l'autorizzazione all'accesso preventivo ai Responsabili/Referenti delle Strutture di interesse

ELENCO LOCALI AD AREE ESTERNE E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO CEDUTI ALL'APPALTATORE

Non è prevista la concessione di aree all'appaltatore

IL TIPO DI UTILIZZO È DA INTENDERSI QUALE "ESCLUSIVO", NEL CASO IN CUI L'AREA SIA NELLA PIENA ED ESCLUSIVA DISPONIBILITÀ DELL'APPALTATORE NEL CASO IN CUI SIA IL COMMITTENTE, SIA L'APPALTATORE, SIA ALTRI SOGGETTI POSSONO OPERARVI.

Per la descrizione dettagliata dei rischi aziendali si rimanda al Modello C_DUVRI "Fascicolo Informativo sui Rischi"

9.2. CLASSIFICAZIONE RISCHI GENERALI DELL'APPALTATORE

DA COMPILARE A CURA DELL' APPALTATORE E DA RIPETERE PER OGNI SUBAPPALTATORE

ATTIVITA' SVOLTA DALL'APPALTATORE	Descrivere i processi lavorativi effettuati presso la struttura della Stazione Appaltante
NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI	
ORARIO DI LAVORO	

RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE, MEZZI E DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTE (ESTRARRE DAL DVR DELL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE)					
FASE LAVORATIVA MANSIONE	RISCHI INTRODOTTI	AREE D'INTERVENTO	PERIODICITA' INTERVENTO	ELENCO ATTREZZATURE/MACCHINARI/AUTOMEZZI	ELENCO SOSTANZE IMPIEGATE

N.B. ALLA PRESENTE SCHEDE SINTETICA PUO' ESSERE ASSOCIATO UNO SPECIFICO ALLEGATO DA PARTE DELL'APPALTATORE

COMPILARE LA TABELLA E/O ALLEGARE INFORMATIVA RISCHI APPALTATORE